

Descrizione dell'iniziativa

Trieste Science+Fiction Festival, Festival Internazionale della Fantascienza - 2024, giunge alla sua 24esima edizione. La manifestazione, oltre alla proiezione di film in anteprima da tutto il mondo, offre ad un pubblico in costante crescita - proveniente da tutta Italia oltre che da Slovenia, Croazia ed Austria - numerosi incontri quotidiani con gli ospiti del Festival, panel, tavole rotonde, masterclass ed eventi speciali dislocati in varie location cittadine.

La sezione Mondofuturo, dedicata al rapporto fra scienza e fantascienza, con particolare attenzione per le nuove tecnologie, viene realizzata con la collaborazione di giornalisti e divulgatori scientifici, dell'Università degli Studi di Trieste e degli enti scientifici di eccellenza di livello internazionale quali Area Science Park, ICGEB, ICTP, INAF – Osservatorio Astronomico, IS Immaginario Scientifico e SISSA. Proiezioni, laboratori didattici, incontri con gli autori e con esperti di tematiche ambientali vengono organizzati con il patrocinio di LaREA – ARPA FVG e sono pensati anche per coinvolgere il pubblico più giovane.

(A) Iniziativa che riguarda una sfera d'azione particolarmente consolidata nel tessuto sociale (numero edizione o anno di realizzazione di iniziativa analoga):

2° - 10° edizione

dall'11° edizione
(apporre una X sull'opzione prescelta)

Trieste Science+Fiction, Festival Internazionale della Fantascienza di Trieste – giunge nel 2024 alla sua 24esima edizione.

(B) originalità e carattere innovativo

Trieste Science+Fiction è una manifestazione dedicata all'esplorazione dei mondi del fantastico, dei linguaggi sperimentali e delle nuove tecnologie nelle produzioni di cinema, televisione, arti visive e dello spettacolo. Il carattere multidisciplinare del Festival, si declina in un programma composito in cui trova ampio spazio la contaminazione tra discipline artistiche (cinema, musica, danza, teatro, arti figurative) e scienze, fornendo così spunti per creazioni originali e letture del presente e del mondo che verrà da prospettive mai banali. Inoltre, viene approfondito l'impatto che le nuove forme di produzione (VR, realtà aumentata, ecc.) hanno sullo storytelling.

Grande spazio viene dedicato alle nuove frontiere del videogioco, in particolare, con l'organizzazione degli IVI PRO DAYS, vengono coinvolti esperti e sviluppatori provenienti da tutto il mondo, nell'ambito specifico del videogioco come risorsa per raccontare il territorio e il patrimonio culturale.

Grande spazio sarà dedicato anche alla produzione letteraria di genere fantascientifico e fantasy, con l'organizzazione di Italcon, lo storico Convegno Italiano del Fantastico e della Fantascienza, dove verrà assegnato il prestigioso Premio Italia, dedicato alla migliore opera di fantascienza italiana dell'anno.

Dal 2019, Trieste Science+Fiction Festival ha intrapreso il percorso per essere "Festival Green": dagli acquisti, alla progettazione di allestimenti, alla produzione di materiali cartacei per la comunicazione, all'accoglienza degli ospiti. A tale proposito, il Festival partecipa fattivamente al progetto "Festival Green" a cura di AFIC (Associazione Festival Italiani Cinema), e utilizza solo materiali certificati e sostenibili per promozione, gadget, allestimenti, e promuove fattivamente le

buone pratiche a cominciare dai servizi di ospitalità.

(C) rilievo culturale, storico o celebrativo

Il programma del Festival propone annualmente anteprime, promosse in collaborazione con le maggiori case di distribuzione italiane e internazionali, unitamente a retrospettive, inediti, eventi speciali ed incontri con autori del cinema e della letteratura, artisti e attori; sezioni monografiche e concorsi. La sezione Neon - selezione ufficiale dei film in concorso al Festival - presenta una panoramica sulle più recenti produzioni nei settori della fantascienza e del fantasy; nell'ottica della multidisciplinarietà, il Festival propone anche un ricchissimo programma di eventi ed attività "fuori sala", aperte al pubblico di ogni fascia di età, in ambito storico-cinematografico, scientifico, educativo e formativo.

(D) apporto alla conoscenza di fenomeni storici e sociali significativi per la definizione dell'identità cittadina

Il progetto Science+Fiction è nato nell'anno 2000 con l'ambizioso obiettivo di rilanciare la tradizione del Festival Internazionale del Film di Fantascienza (1963-1982) che nelle sue edizioni storiche ospitò a Trieste personalità illustri come [REDACTED]

[REDACTED]. All'interno della manifestazione c'è spazio per la ripresa di filoni storici legati a doppia mandata con il "vecchio" festival, il cui ricordo è ancora vivo nella memoria di chi ne è stato spettatore nella location originale del castello di San Giusto. La lunga tradizione della fantascienza cinematografica a Trieste, è da sempre oggetto di iniziative speciali, come ad esempio la mostra "Alabarde Spaziali. 60 anni di Festival e Fantascienza a Trieste", in co-organizzazione con il Comune di Trieste, aperta nel settembre 2023 ed in prosecuzione fino a febbraio 2024, per accompagnare il pubblico verso la nuova edizione del Festival.

È stato prodotto anche un corposo volume monografico dedicato alla storia del Festival e al suo indissolubile legame con la città di Trieste.

Le celebrazioni e le iniziative collegate allo storico Festival Internazionale del Film di Fantascienza, rappresentano per ogni edizione l'occasione per riproporre classici del cinema di fantascienza proiettati tra il 1963 e il 1982 nel Piazzale delle Milizie al Castello di San Giusto. Inoltre, trovano ampio spazio nella programmazione del Festival e nelle attività annuali connesse, le iniziative collegate al progetto "Oriente – Occidente, La frontiera nel cinema e nella storia 1945-1954".

(E) valore educativo della proposta, con particolare riferimento al mondo giovanile

Il Festival della fantascienza di Trieste è manifestazione orientata verso il pubblico più giovane, fortemente caratterizzata in questo senso in una città che conta oltre ventimila studenti universitari: tra i venti e i trent'anni l'età media degli spettatori, merito anche della collaborazione dell'ente organizzatore, La Cappella Underground, con l'Università degli Studi di Trieste per tutto il corso dell'anno. Inoltre, è da diversi anni che all'interno del Festival trovano spazio iniziative realizzate assieme ad ARPA FVG / LaREA (Laboratorio di Educazione Ambientale), dedicate in particolare agli studenti delle scuole secondarie superiori ed incentrate in particolar modo sui temi legati allo sviluppo sostenibile. Inoltre, ogni anno il Trieste Science+Fiction Festival offre a circa 50 studenti provenienti dalle Scuole di Cinema di tutto il mondo la possibilità di vivere un evento festivaliero di carattere intrnazionale, coprendo i costi di ospitalità per tre notti e offrendo un accredito gratuito. Con la speciale sezione "Education Program", nell'ambito del Festival vengono progettate e realizzate attività specifiche dedicate al pubblico più giovane, dai 6 anni in su, che includono laboratori, attività ludico-didattiche, proiezioni e incontri dedicati con gli ospiti (registi, produttori, ecc.).

(F) impiego di tecnologie avanzate

Attraverso l'organizzazione di speciali sessioni di esperienze in Realtà Virtuale, incontri, workshop

e masterclass, con focus specifici su video games e intelligenza artificiale, il Festival incentiva le attività di ricerca legate ai rapporti tra nuove tecnologie, new media e settore dell'intrattenimento e della divulgazione scientifica.

A partire dall'edizione 2020, il Festival è anche online, sulla piattaforma MYmovies: ciò consente di svolgere proiezioni ed incontri anche in caso di limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, nonché di raggiungere un bacino di utenza che copre virtualmente tutta Italia. Per offrire un'offerta online completa, che vada al di là dello streaming dei film, la manifestazione si è anche dotata delle ultime tecnologie per videoriprese e trasmissioni in diretta streaming.

Inoltre, da marzo 2020, il Festival ha aperto il canale tematico Sci-Fi Club, ospitato da MYmovies, e che offre agli spettatori in tutta Italia la possibilità di vedere le opere che hanno caratterizzato oltre 40 edizioni della manifestazione. Sci-Fi Club, si pone l'ambizioso obiettivo di rendere pubblico il ricco archivio cinematografico del Festival, aggiungendo nuovi contenuti e film ogni mese.

Per effetto della certificazione "green" (di cui al punto B), il Festival utilizza massicciamente ed in modo innovativo sistemi di Marketing digitale, e sviluppa ampie campagne promozionali attraverso la comunicazione digitale, con l'utilizzo di social media, app e Qrcode per diffondere al pubblico il proprio programma e coinvolgerlo in modo attivo. Per il 2024 è in fase di studio la realizzazione di allestimenti che impiegano la tecnologia della realtà aumentata.

(G) livello di attività promozionale dell'iniziativa

L'impianto promozionale solitamente utilizzato per il Trieste Science+Fiction Festival prevede locandine 25x50 cm, manifesti di dimensioni 70x100 cm, 70x200 cm e 6x3 m dislocati sul territorio della città, della regione e della Slovenia; strutture, allestimenti e spazi pubblicitari in varie location della città e sulle pensiline alle fermate degli autobus, in punti vendita specializzati e su emittenti radiofoniche; attività promozionale e di networking in occasione di altri festival nazionali ed internazionali, oltre che in diversi spazi della città, della regione e dei Paesi limitrofi; sito internet del Festival. Nel corso del Festival, inoltre, la promozione viene rafforzata con: programmi di sala, distribuiti presso le sedi del Festival in città e negli infopoint di PromoTurismo FVG dislocati nella regione; catalogo, consegnato agli spettatori accreditati; altri oggetti di merchandising (borse, tazze, borracce, magliette, mascherine, ecc.).

In ottica "green", il Festival fa sempre meno ricorso a materiali stampati (comunque realizzati in materiale certificato eco-sostenibile) favorendo il ricorso sistematico al QRCode, e a strumenti promozionali digitali (sito web, facebook, instagram, twitter, youtube, ecc.) e sistemi DEM (direct Email Marketing), che integrati assieme consentono di raggiungere oltre 1 milione di persone.

Inoltre, il Festival si è dotato di un proprio e-shop per vendere tutto l'anno i propri gadget.

(H) rilevanza nazionale, internazionale dell'iniziativa con riferimento alle personalità o soggetti coinvolti

Il Festival genera un ritorno di immagine per la città di Trieste legato al coinvolgimento dei mass media su scala nazionale e internazionale; coinvolgimento di un ampio pubblico proveniente dal Nordest d'Italia e dai Paesi dell'area centroeuropea, con le conseguenti ricadute sull'economia locale nei settori del turismo (strutture alberghiere e del ristoro) e del commercio; coinvolgimento di studenti da tutta Italia e dai Paesi limitrofi attraverso apposite convenzioni con le Università; consolidamento del legame tra gli istituti di ricerca scientifica, l'Università degli Studi di Trieste e il territorio, attraverso la programmazione di eventi curati in collaborazione; incentivazione delle attività di ricerca legate ai rapporti tra nuove tecnologie, new media e settore dell'intrattenimento.

A livello di pubblico, sono sempre più numerosi anche i frequentatori provenienti da tutta Europa, in particolare Slovenia, Austria e Croazia. Da segnalare anche la presenza, al festival, di giornalisti, critici e distributori cinematografici di tutta Europa. Dal 2005 Trieste Science+Fiction è entrato ufficialmente a far parte della Méliès International Festivals Federation: la struttura, con sede a

Bruxelles, opera con il supporto del progetto MEDIA dell'Unione Europea e comprende 26 festival specializzati, tra i quali le storiche manifestazioni di Sitges, Bruxelles e Amsterdam, per oltre 800 mila spettatori complessivi. Attraverso l'assegnazione del premio Méliès d'Or per il "Miglior Film Fantastico Europeo", nella doppia categoria dei lungometraggi e cortometraggi, la Federazione supporta, sia dal lato artistico sia sotto l'aspetto economico, le produzioni di cinema fantastico in Europa, elevarne la qualità e favorire il rinnovamento del genere.

Ogni anno sono presenti al Trieste Science+Fiction Festival oltre 250 professionisti, tra stampa, delegazioni film e operatori dell'industria cinematografica, la maggior parte dei quali proviene da paesi esteri.

(I) capacità di aggregazione e sinergia tra più soggetti operanti

Il Festival, come La Cappella Underground, fa parte del progetto Casa del Cinema di Trieste, che raggruppa le principali realtà triestine che si occupano di cinema. Numerose sono le collaborazioni messe in campo per gli eventi in programma all'interno del Festival: dall'Università degli Studi di Trieste agli enti scientifici di eccellenza di livello internazionale quali Area Science Park, ICGEB, ICTP, IS – Immaginario Scientifico, INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste e SISSA, tutti patrocinatori dell'ultima edizione della manifestazione; dal Laboratorio di Educazione Ambientale (LaREA) di ARPA FVG all'Università Popolare di Trieste, numerose e diversificate sono le aree di intersezione tra l'attività propriamente cinematografica e quella legata ad altri temi come le altre arti, in particolare musica e letteratura, le scienze, l'ambiente, le lingue straniere. Il Festival interagisce in maniera decisa con il tessuto cittadino attraverso l'organizzazione di un corposo programma di eventi e iniziative "fuori sala", come ad esempio il "Mercatino Intergalattico" in Viale XX Settembre, gli incontri letterari organizzati in vari locali del centro storico, performance presso gallerie d'arte, mostre, ecc.

(J) qualità dell'iniziativa proposta e/o valore scientifico della ricerca effettuata e/o professionalità dei soggetti partecipanti

La Cappella Underground è da 50 anni punto di riferimento per il cinema a Trieste, come relazionato nella parte relativa al curriculum (punto II) del presente modulo.

Il comitato scientifico di Trieste Science+Fiction, che affianca l'apparato organizzativo dell'Associazione per la realizzazione del Festival, è composto da critici cinematografici italiani ed europei, giornalisti specializzati in cinema e nelle scienze.

Dal 2005 Trieste Science+Fiction è entrato ufficialmente a far parte della Méliès International Festivals Federation, a riconoscimento della crescita della manifestazione: la struttura, con sede a Bruxelles, opera con il supporto del progetto MEDIA dell'Unione Europea e comprende 26 festival specializzati.

Finalità dell'iniziativa

Coerentemente con le linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Trieste Science+Fiction Festival è manifestazione inclusiva, che promuove in modo attivo, attraverso la fantascienza, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, con grande attenzione al coinvolgimento di ampie fasce di pubblico, dall'età infantile agli anziani. Trieste Science+Fiction Festival promuove e fa conoscere la realtà che ci circonda e i possibili scenari futuri attraverso incontri che spaziano dalla conoscenza delle nuove tecnologie e scoperte scientifiche all'attenzione per l'ambiente, incentivando la cittadinanza attiva. Il Festival si pone l'obiettivo di far conoscere la fantascienza attraverso un approccio multidisciplinare, che spazia dalle produzioni di cinema e televisione alle arti visive, dallo spettacolo alla musica. Con una programmazione sempre abilmente bilanciata tra novità e cult movies, presenze di nuovi talenti ma anche grandi nomi di registi e scrittori universalmente noti ed acclamati, il Festival propone annualmente anteprime, retrospettive, inediti, eventi speciali ed incontri con autori del cinema e della letteratura, artisti e attori; sezioni monografiche e concorsi, in modo da offrire una